

Territorio provinciale di Reggio Emilia

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 4 del 9 Aprile 2015

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 9 Aprile 2015

Previsioni per oggi

Stato del tempo: Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dalla sera sereno.

Temperature: massime pomeridiane comprese tra 16 °C sui rilievi e 18 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 17 (rilievi) e 21 km/h (pianura).

Previsione per venerdì 10 aprile 2015

Stato del tempo: Al mattino sereno; dal pomeriggio cielo velato per nubi alte.

Temperature: minime del mattino attorno a 6 °C, massime pomeridiane comprese tra 17 °C sui rilievi e 19 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 19 (pianura) e 36 km/h (rilievi).

Previsione per sabato 11 aprile 2015

Stato del tempo: Cielo velato per nubi alte tutta la giornata.

Temperature: minime del mattino comprese tra 5 °C sui rilievi e 8 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 18 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 19 (pianura) e 38 km/h (rilievi).

Tendenza prevista da domenica 12 a mercoledì 15 aprile 2015

Ancora condizioni di tempo stabile e prevalentemente soleggiato tra domenica e lunedì. Aumento della nuvolosità nella giornata di martedì in cui avremo possibilità di deboli precipitazioni sul settore centro-orientale. Nuovo miglioramento dalla giornata di mercoledì. Temperature in lieve graduale aumento fino alla giornata di lunedì ed in temporanea flessione martedì.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3047/2015 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015. L'atto citato contiene le

modifiche apportate alla edizione 2014 . L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2015 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/produzioniagroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2015>

DEROGHE 2015

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/2015/deroghe-2015>

- [Febbraio 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'estensione del periodo preso a riferimento per conteggiare le perdite di azoto dovute ai fenomeni di lisciviazione.

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole.

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Sospensione valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna dell'obbligo di preferenza dei formulati commerciali con un migliore profilo tossicologico

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga regionale per la realizzazione di un intervento con Pendimetalin per il diserbo del coriandolo da seme

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga regionale per l'uso, fino al 7 luglio 2015, di Acybenzolar s-methyle per la difesa del kiwi dal cancro batterico

- [Marzo 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con pirimicarb in alternativa agli altri prodotti presenti nelle norme tecniche dei DPI per la difesa aficida della fragola

- [Aprile 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga regionale per l'impiego di tebuconazolo su susino per la lotta alla monilia nella fase fiorale

- [Aprile 2015 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99](#)

Deroga valida per l'intero territorio regionale per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-semina delle colture a semina primaverile

INDICAZIONI GENERALI

Tra le modifiche alle **Norme generali** si sottolineano un paio di punti:

- In considerazione dell'applicazione del nuovo sistema di classificazione dei prodotti fitosanitari, si sospende per due anni il vincolo che prevede che quando della sostanza attiva esistono diversi formulati commerciali occorre dare preferenza a quello con la migliore classificazione tossicologica.
- Diventa vincolante la tabella C relativa al numero di trappole impiegabili per i monitoraggi.

Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Senza confusione						Con confusione o distrazione			
	<= 1,5 ha *	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	> 10 a 20 ha	Oltre **	<= 1,5 ha	> 1,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	Oltre
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Argyrotaenia pulchellana</i> (= <i>A. lijungiana</i>)	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Cydia molesta</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Anarsia lineatella</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Cydia funebrana</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Lobesia botrana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha	1	1	2	n° ha /5
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				

Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Colore	<= 1,5 ha	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,5 a 10 ha	Oltre
Mosca ciliegio (***)	Giallo / Amarillo	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	Azzurro	1 - 2 per serra				

La superficie va considerata complessivamente per corpo aziendale.

(*). Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

(**) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di *Cydia pomonella*

(***) Obbligatorio il monitoraggio territoriale

- Quanto evidenziato in giallo: a prescindere dalla soglia adottata l'esecuzione dei trattamenti è condizionata dalla presenza delle trappole.

- Quando ci sono appezzamenti di melo e pero contigui la superficie che deve essere monitorata va considerata complessivamente

SMALTIMENO SCORTE

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale

autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Per il 2015 tale autorizzazione allo smaltimento riguarda:

- Dithianon: difesa di pesco, pomodoro in pieno campo e pisello;
- Cyflutrin, da solo o in miscela con Imidacloprid: smaltimento entro il 25 luglio 2015;
- Tolfenfos su diverse colture impiegabile solo fino al 31 maggio 2015 (es. melanzana, lattughe in pieno campo, fagiolo, carota, cavoli ecc.); rimane solo su lattughe e simili, in coltura protetta, e per la concia della patata.

PIANI DI CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.emesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- **entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- **entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE ALVEARI

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 16 marzo - 30 giugno 2015 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena.

Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2044 del 25 febbraio 2015.

L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette", dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) o del territorio nazionale, sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento anti varroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico.

Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando una dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

La modulistica e il testo della Determinazione si possono reperire a questa pagina:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpodifuoco/nomativa/2015-spostamento-alveari>

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure

avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

TRATTAMENTI IN FIORITURA

Durante il periodo della fioritura delle colture è vietato (Legge Regionale 25 agosto 1988 n.35 art.15, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130) eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Anche i trattamenti con fungicidi vanno limitati, per evitare possibili effetti negativi o di disturbo sulle api. A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. Terminata la fioritura, prima di eseguire trattamenti in frutteti e vigneti con prodotti tossici per le api, è necessario verificare l'assenza di fioriture spontanee del cotico erboso sottostante. In caso contrario è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso almeno 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: ingrossamento gemma, gemma cotonosa, rottura gemma

ASPETTI AGRONOMICI:

In questi giorni si stanno ultimando le operazioni di potatura, a seguire è importante effettuare la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

Concimazione:

Azoto: indipendentemente dal metodo prescelto, per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Sono ammesse distribuzioni di N minerale tra le fasi fenologiche "gemma cotonosa" e "allegagione". Se si pratica la fertirrigazione o la concimazione fogliare, l'apporto di N può essere effettuato anche nel periodo dopo la fase di allegagione.

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

- per produzioni previste di 16-24 t/ha: 80 kg/ha
- per produzioni previste di 8-12 t/ha: 50 kg/ha

Fosforo

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

Produzioni previste di 16-24 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsissima: 160 kg/ha
- Terreni con dotazione scarsa: 100 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 80 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 40 kg/ha

Produzioni previste di 8-12 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsissima: 100 kg/ha
- Terreni con dotazione scarsa: 60 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 40 kg/ha

-
- Terreni con dotazione elevata: 20 kg/ha

Potassio

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

Produzioni previste di 16-24 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsa: 180 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 120 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 70 kg/ha

Produzioni previste di 8-12 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsa: 150 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 80 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 40 kg/ha

Concimazione in pre impianto: si ricorda che non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. In condizioni di normale fertilità del terreno, non si possono superare i seguenti limiti:

- Azoto: I° anno 40 kg/ha; II° anno 60
- Fosforo: I° anno 15 kg/ha; II° anno 25
- Potassio: I° anno 20 kg/ha; II° anno 40

DIFESA

Oidio: in concomitanza dell'innalzamento delle temperature, in fase di germogliamento (apertura gemme), negli impianti fortemente colpiti negli anni precedenti e sulle varietà sensibili, intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO o con *Ampelomyces quisqualis*.

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni. In caso di presenza, è possibile l'impiego della miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO da utilizzare **nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)**. Con maggior elasticità, rispetto alla ripresa vegetativa sarà inoltre possibile utilizzare OLIO BIANCO impiegandolo in trattamenti localizzati alle piante infestate.

Erofide dell'acariosi: negli impianti in allevamento, o dove vi sono stati forti attacchi nell'anno precedente è possibile l'impiego **nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)** con la miscela pronta, a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO.

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Tigioletta: installare le trappole.

Metodo della confusione sessuale: provvedere quanto prima all'installazione degli erogatori; si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Per evitare eccessive perdite di feromone porre particolare attenzione ai bordi del vigneto, si consiglia di aumentare il numero di erogatori nei filari più esterni in funzione del contesto circostante. Per specifiche informazioni sulla corretta distribuzione degli erogatori fare riferimento alle etichette del prodotto.

Principali prodotti per la confusione tignoletta

Modello	Azienda Produttrice	numero dispenser/ha
Rak 2 Max	Basf	500-700
Isonet L	Shin - etsu	500-750

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 48% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 0,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,225 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,15-0,225 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Negli impianti in allevamento:

a partire dal secondo anno d'impianto è ammesso OXIFLUORFEN impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 1 l/ha ovvero non più di 0,5 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare.

Di nuovo inserimento la miscela Diflufenican + Glifosate (al 3,48 + 21,76%) ammesso 6 l/ha di f.c., ovvero non più di 3 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Pero

Fase fenologica: piena fioritura

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA

Ticchiolatura: le precipitazioni del 4 – 5 aprile hanno determinato il primo rilascio di ascospore con livelli medio alti e relativa possibilità di eventi infettivi i cui sintomi si renderanno eventualmente visibili dalla prossima settimana. In questa fase si raccomanda di mantenere la copertura pertanto in condizioni di elevata umidità o in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM), con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli) o ZIRAM.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA

Laddove la vegetazione fosse più sviluppata in caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura, impiegabile fino al 15 giugno.
- Metiram: impiegabile fino al 15 giugno.

- Ditanon: massimo 4 interventi all'anno
- Ziram: massimo 3 interventi di cui solo 2 dopo la fioritura
- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi.

Colpo di Fuoco Batterico: il modello indica un indice di rischio basso. In presenza di sintomi sul tronco derivanti dalla ripresa di attività di cancri dell'annata precedente, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Carpocapsa: per chi intende applicare il sistema della confusione/disorientamento sessuale provvedere all'approvvigionamento degli erogatori.

Dalla prossima settimana, provvedere all'installazione degli erogatori per la confusione/disorientamento sessuale.

Si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Principali prodotti per la confusione/disorientamento Carpocapsa registrati in Italia

MODELLO	Az. produttrice	NUMERO EROGATORI/ha	NOTE
Rak 3	Basf	600-700	-
Isomate c plus	Shin-Etsu	1000	-
Isomate ctt	Shin-Etsu	500	Idoneo per frutteti con superfici superiori a 5-6 ha.
Check mate CM-XL	Suterra	300	-
Ecodian star (carpocapsa+cidia)	Isagro	2000-3000 x 3 applicazioni	Disorientamento sessuale
Ecodian carpocapsa	Isagro	2000-3000 x 3 applicazioni	Disorientamento sessuale
Check mate CM F	Suterra	Prodotto liquido per trattamenti spray	Confusione spray
Cidetrack CM	Certis	-	-
Puffer CM	Suterra	2-3	-

La dislocazione dei dispenser deve considerare l'altezza delle piante, i venti dominanti e la presenza di illuminazione notturna. È preferibile collocare gli erogatori sulla parte alta delle piante e in posizione ombreggiata, curando con particolare attenzione il perimetro dell'appezzamento.

Relativamente al numero di dispenser per ettaro e ai dettagli applicativi, attenersi alle indicazioni delle ditte distributrici.

-Per il metodo della confusione spray (Check mate CM – F Suterra "Prodotto liquido") gli interventi, ripetibili ogni 7-14 giorni a seconda del dosaggio, verranno consigliati a partire dall'inizio del volo.

-Per monitorare le aziende in Confusione Sessuale è consigliabile installare le trappole Pherocon II B trap da Combo: almeno 3 per ettaro + 1 per ogni ettaro aggiuntivo, a 30-40 m di distanza l'una dall'altra, distribuite uniformemente nell'ambito del frutteto e ad una altezza di 1,5-2 m. Occorrerà inoltre monitorare i bordi esterni degli appezzamenti da dove si presume possano entrare popolazioni dalle zone confinanti (altri frutteti, noci, zone incolte, punti particolarmente illuminati come i lampioni stradali o case abitate, ecc). Queste trappole catturano prevalentemente maschi ma anche femmine.

Eulia: prosegue il volo con modeste catture. Il modello previsionale indica l'inizio della deposizione delle uova.

Tentredine: non si segnalano catture

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha sulla sola superficie da trattare)

Solamente nei primi tre anni di allevamento:

Di nuovo inserimento la miscela Diflufenican + Glifosate (al 3,48 + 21,76%) ammesso 6 l/ha di f.c., ovvero non più di 3 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Melo

Fase fenologica: bottoni rosa – inizio fioritura

CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA:

Ticchiolatura: le precipitazioni del 4 – 5 aprile hanno determinato il rilascio di ascospore con livelli medio alti e relativa possibilità di eventi infettivi che con dati meteo previsionali al 11 aprile si trovano al 45% di incubazione. In campo potrebbero essere visibili i sintomi relativi alle infezioni del 25 marzo. In questa fase si raccomanda di mantenere la copertura pertanto in previsione di precipitazioni, in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM), con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli).

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA

Laddove la vegetazione fosse più sviluppata in caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: impiegabile fino a 15 giugno.
- tra Cprodi nil e Pirimethanil sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- Dithianon e Captano complessivamente massimo 12 interventi per Cv a raccolta prima di Golden 14 interventi da Golden in poi.
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi.

Eulia e Carpocapsa: vedi pero

DISERBO

Vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: levata

CONCIMAZIONE

Vedi del indicazioni fomite nei precedenti bollettini

DIFESA

Septoria: in campo si osservano sintomi con diffusione variabile in funzione di precessione colturale e cultivar.

In considerazione del fatto che:

1) La coltura ha raggiunto lo stadio medio di accrescimento del 2°-3° internodo e in previsione che lo stadio fenologico della foglia bandiera possa essere raggiunto entro la seconda metà di aprile ;

2) Il modello previsionale in uso da parte della Regione Emilia Romagna, sulla base delle previsioni meteorologiche , valuta al momento una pressione infettiva di media entità .

Si autorizza, a partire dal giorno 8 aprile, ad intervenire contro la septoriosi secondo le modalità riportate nei disciplinari di produzione integrata

Di conseguenza nei frumenti più sviluppati (DAL 2° NODO IN POI) e sulle varietà sensibili si potrà intervenire dal giorno 8 aprile con: Azoxystrobin o Ciproconazolo o Picoxystrobin o Pyra do strobin o Prodoraz o Propiconazolo o Tetraconazolo o Tryfloxistrobin+Ciproconazolo o Bixafen+Tebuconazolo.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.
- Tebuconazolo massimo 1 trattamento

DISERBO: Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. In questa fase si segnala la prevalente diffusione di graminacee.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Post Emergenza con DICOTILEDONI (in particolare Gallium)

FLUROXIPYR al 17,18% di s.a. 0,8 - 1 l/ha di f.c.

Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS

TRIBENURON-METHYLE al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c.

METSULFURON-METILE al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c.

TRIASULFURON al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c.

TIFENSULFURON METHYLE al 75% di s.a., 0,05-0,08 Kg/ha di f.c.

FLORASULAM al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c.

TRIBENURON-METILE + MCP-P al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c.

TRITOSULFURON al 71,4% di s.a., 0,05 kg/ha di f.c.

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS + ACCasi

CLODINAPOP + PINOXADEN + FLORASULAM + ANTIDOTO al 3,03+3,03+0,76% di s.a., 0,67-1 kg/ha di f.c.

Sono escluse le miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS

Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ACCasi

Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi

Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ALS

CLODINAPOP+ ANTIDOTO al 8,1% di s.a., da 0,25 a 0,75 l/ha di f.c. non ammesso su orzo

FENOXAPROP-P-ETILE + ANTIDOTO al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c.

DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c.

PINOXADEN + ANTIDOTO al 5,1% di s.a., 1 l/ha di f.c.

TRALCOXYDIM al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c.

Con infestazioni di GRAMINACEE (pre o post precoce)

CHLOROTOLURON al 58,57% di s.a., 2,5 l/ha di f.c. – **sullo stesso appezzamento impiegabile al massimo 1 volta ogni 5 anni**

Post Emergenza con DICOTILEDONI

IOXYNIL al 28,7% di s.a. 3,5 l/ha di f.c.

BROMOXYNIL al 31,9% di s.a. 2,5 l/ha di f.c.

Questi prodotti in alternativa fra loro sono impiegabili al massimo una volta ogni 5 anni sullo stesso appezzamento.

Erba medica

Fase fenologica: sviluppo vegetativo – semina, emergenza

CONCIMAZIONI:

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

In post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c.).

DIFESA:

Fitodecta: si segnala la presenza di adulti, mantenere monitorati gli appezzamenti

Bietola

Fase fenologica: Cotiledoni - Abbozzi foglie vere

CONCIMAZIONI:

fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Post-emergenza con microdosi: in funzione dell'emergenza della coltura e dell'andamento climatico, prevedere un intervento con microdosi utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.) o ETOFUMESATE (44,5% di s.a., 0,25 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a. da 0,6 a 1 l/ha di f.c. oppure miscele con 6,94+2,31+13,98% di s.a. a 0,7 l/ha di f.c.).

Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. 0,5 l/ha, di f.c.)

Con prevalenza di Crucifere e Fallopie utilizzare CLORIDAZON (35% di s.a. 0,8 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni).

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

Mais

Fase fenologica: preparazione del letto di semina, semina

CONCIMAZIONI:

fare riferimento ai precedenti bollettini

DIFESA

Elateridi: dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: TEFLUTRIN, ZETAQPERMETRINA, LAMBDAALOTRINA o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*).

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Pre-emergenza: per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

È possibile intervenire con DIMETENAMIDE-P (al 63,90% di s.a., 1-1,30 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA (al 50% di s.a., 1,5 l/ha di f.c.), S-METOLACLOR (all' 86,49% di s.a., 1,4 l/ha di f.c.), PENDIMETALIN (al 31,70% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.), ACLONIFEN (al 49,6 % di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c.), PETHOXAMIDE (al 56,60% di s.a., 2,00 l/ha di f.c.), DIMETENAMIDE-P + PENDIMETALIN (al 21,25 % + 25% di s.a., 3 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA + SULCOTRIONE (al 28,4%+15% di s.a., 2-2,5 l/ha di f.c.), MESOTRIONE+TERBUTILAZINA+S-METOLACLOR (al 3,39%+16,94%+ 28,23% di s.a., 4 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLO + CYPROSULFAMIDE (al 4,4%+4,4% di s.a., 1,7 - 2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLO + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,95%+1,59% + 2,62 di s.a., 1,7 - 2 l/ha di f.c.)

Per problemi di *Abutilon* utilizzare CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c.), ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., max 1,2-1,5 l/ha di f.c.), utilizzabile solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*.

Si ricorda che:

Terbutilazina: impiegabile sul masi 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza

L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post-emergenza.

In un anno possono essere impiegati al massimo 750 g/ha di questa sostanza attiva.

Isoxaflutole: interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*

Pomodoro

Preparazione letto di semina – inizio trapianti

Si ricorda agli auto-produttori è necessario fornire la dichiarazione di autoproduzione; tale documento dovrà pervenire al Consorzio Fitosanitario.

CONCIMAZIONE

AZOTO: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 130 kg/ha.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 130 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 190 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 200 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 250 kg/ha.

La concimazione fosfo-potassica è consigliata nella fase di pre-trapianto

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLUFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), oppure NAPROPAMIDE (al 41,85% di s.a., da 2 - 3 l/ha di f.c.)

In associazione è possibile impiegare prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1,5 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 1- 1,75 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c.) o S-METOLACLOR (al 86,5% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di p.a., 1 - 1,2 kg/ha di f.c.)

Patata

Fase fenologica: semina

CONCIMAZIONE

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DISERBO

Pre-emergenza: impiegare prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 2,5 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,3 l/ha di f.c.) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di p.a., 1 - 1,2 kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN + CLOMAZONE (al 19,3% + 4,97% di p.a., 1,5 kg/ha di f.c.)

DIFESA

Elateridi: in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente, intervenire alla semina con *Beauveria bassiana* o TEFLUTRIN o ETOPROFOS o THIAMETOXAM o LAMBDAALOTRINA.

Si ricorda che:

- Teflutrin: impiegabile in semina o alla rincalzatura
- Thiametoxam: è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Etoprofos: utilizzabile alla semina.
- La lmbdacialotrina: impiegabile in semina o alla rincalzatura



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "X", "Nc" e Xn.

Solo se specificamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+" .

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012.

Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Culture orticole: programmare le semine primaverili facendo le scelte varietali. Piantine e seme impiegato devono essere biologiche certificate. Fare eventuale richiesta di deroga 10 giorni prima della semina per le colture ortive.

Grandi colture: programmare le semine primaverili facendo le scelte varietali. Il seme impiegato devono essere biologico certificato. Fare eventuale richiesta di deroga 30 giorni prima della semina per le grandi colture.

Ulteriori approfondimenti si possono consultare sul sito: www.tecpuntobio.it

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: ingrossamento gemma, gemma cotonosa, rottura gemma

ASPETTI AGRONOMICI:

In questi giorni si stanno ultimando le operazioni di potatura, a seguire è importante effettuare la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

DIFESA

Oidio: in fase di germogliamento (apertura gemme), negli impianti fortemente colpiti negli anni precedenti e sulle varietà sensibili, intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO o con *Ampelomyces quisqualis*.

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni. In caso di presenza, è possibile l'impiego della miscela pronta a base di OLO

MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO da utilizzare **nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)**. Con maggior elasticità, rispetto alla ripresa vegetativa sarà inoltre possibile utilizzare OLIO BIANCO impiegandolo in trattamenti localizzati alle piante infestate.

Erofide dell'acariosi: negli impianti in allevamento, o dove vi sono stati forti attacchi nell'anno precedente è possibile l'impiego **nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)** con la miscela pronta, a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO.

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Tigioletta: installare le trappole nei primi giorni di aprile.

Metodo della confusione sessuale: provvedere quanto prima all'installazione degli erogatori; si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Per evitare eccessive perdite di feromone porre particolare attenzione ai bordi del vigneto, si consiglia di aumentare il numero di erogatori nei filari più esterni in funzione del contesto circostante. Per specifiche informazioni sulla corretta distribuzione degli erogatori fare riferimento alle etichette del prodotto.

Principali prodotti per la confusione tigioletta:

Modello	Azienda Produttrice	numero dispenser/ha
Rak 2 Max	<i>Basf</i>	500-700
Isonet L	<i>Shin - etsu</i>	500-750

Pero

Fase fenologica: da mazzetti affioranti a divaricati

DIFESA

Ticchiolatura: la vegetazione è recettiva pertanto in previsione di ulteriori precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con SALI DI RAME attivi anche su cancri rameali o POLISOLFURI DI CALCIO

Eriofide rugginoso: dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, intervenire da rottura gemme a mazzetti divaricati con olio bianco.

Questo intervento è attivo anche nei confronti dell'Eriofide rugginoso del pero e delle cocciniglie in generale.

Antonomo: alla ripresa vegetativa, nelle aziende dove si sono verificati degli attacchi l'annata precedente, verificare la presenza del fitofago con campionamenti visivi delle gemme. Si può eseguire la raccolta degli adulti al mattino, efficace ma onerosa. I trattamenti con piretro in miscela ad olio bianco devono essere eseguiti all'epoca dell'ovideposizione, da inizio rottura gemme a punte verdi.

Afide grigio (pero): se si sono verificati danni la precedente annata o verificata la presenza di fondatrici, intervenire alla comparsa dei bottoni floreali con piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Tentredine: provvedere all'installazione delle trappole cromotropiche

Eulia: installare le trappole a feromoni.

Melo

Fase fenologica: mazzetti divaricati – bottoni rosa

DIFESA

Ticchiolatura: in previsione di ulteriori precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con SALI DI RAME attivi anche su cancri rameali o POLISOLFURI DI CALCIO.

Oidio: in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire con prodotti a base di zolfo

Antonomo: alla ripresa vegetativa, nelle aziende dove si sono avuti attacchi l'annata precedente, verificare la presenza del fitofago con campionamenti visivi delle gemme. Si può eseguire la raccolta degli adulti al mattino, efficace ma onerosa. I trattamenti con piretro in miscela ad olio bianco devono essere eseguiti all'epoca dell'ovideposizione, da inizio rottura gemme a punte verdi.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: levata

Controllo infestanti: in presenza di infestanti programmare la strigliatura con la coltura in accostimento; la migliore efficacia si ottiene intervenendo con terreno asciutto e in giornate ventose e soleggiate.

Fertilizzazione: utilizzare concimi azotati a rapida cessione, come borlanda o sangue o eventualmente pollina, qualora non si sia fertilizzato in precedenza o per ottenere adeguati tenori proteici nella granella.

Septoria: verificare eventuali sintomi (si evidenziano corpiccioli rotondi e neri, i picnidi neri nelle macchie fogliari giallo-chiaro o giallo-bruno). Non sono previsti interventi.

Mais

Semina - emergenza

ASPETTI AGRONOMICI

Fertilizzazione: in caso di necessità effettuare fertilizzazione localizzata alla semina con prodotti organici contenenti azoto.

Semina: quando le condizioni del terreno lo consentono, eseguire la semina.

Patata

Semina

ASPETTI AGRONOMICI

Fertilizzazione: in relazione alla concimazione pre impianto, si può effettuare una concimazione con prodotti contenenti fosforo (farine d'ossa) o azoto a lenta cessione (derivati di macellazione, pellami, pelli e crini) durante le operazioni di rincalzatura.

Semina: quando le condizioni del terreno lo consentono, eseguire la semina.

Pomodoro

Preparazione al trapianto

Lavorazioni del terreno: preparare il terreno.

Fertilizzazione: apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Impianto: preferire il trapianto alla semina, sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Scelta varietale: orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano, Perfectpeel, Ruphus e Terranova. I risultati della sperimentazione varietale a Parma. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria (vedi Agricoltura, n. 6, giugno 2007).

Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Gualerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia



- Redazione e diffusione a cura di **Luca Casoli**

- In collaborazione con:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti